

Impianto di depurazione acque reflue e trattamento rifiuti sito in  
C.da Saletti del Comune di Paglieta

# ***PROCEDURA DI ACCETTAZIONE E ANALISI DEI CARICHI***

## **INDICE**

1. FINALITA' DELLA PROCEDURA	1
2. ACCESSO DEI RIFIUTI	1
2.1. CONFERIMENTO DEI RIFIUTI E VERIFICA DI CONFORMITA' ALL'OMOLOGA	2
2.1.1. VERIFICA PUNTUALE RIFIUTI E GESTIONE NON CONFORMITÀ	3
2.1.2. CAMPIONAMENTO E METODOLOGIE ANALITICHE	3
2.1.3 MODALITÀ OPERATIVE PER STABILIRE LA MISCIBILITÀ DEI RIFIUTI	4
2.1.4 MODALITÀ OPERATIVE DELLA MISCELAZIONE	5
2.2 AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO	5
2.3. USCITA AUTOMEZZI AUTORIZZATI AL TRASPORTO DEI RIFIUTI CONFERITI	5
2.4. ARCHIVIAZIONE DOCUMENTAZIONE GESTIONE RIFIUTI	6

## **PROCEDURA DI ACCETTAZIONE E ANALISI DEI CARICHI**

Le informazioni contenute nel presente documento riguardano le fasi di accettazione dei carichi, quindi dopo rilascio del documento di omologa concesso all'atto della richiesta di conferimento e **previa prenotazione dello scarico che deve avvenire almeno 7 giorni prima del conferimento** all'impianto di depurazione e trattamento rifiuti di Paglieta (CH) in località Saletti, attraverso l'invio di una mail all'indirizzo [logistica.paglieta@arapabruzzo.it](mailto:logistica.paglieta@arapabruzzo.it).

Per effettuare una più completa caratterizzazione del rifiuto, ARAP può richiedere al produttore/detentore l'effettuazione di uno o più carichi di prova.

### **1.FINALITA' DELLA PROCEDURA**

Lo scopo della presente procedura è di stabilire una metodologia da applicare durante le fasi di ricezione dei carichi, per il controllo degli stessi.

### **2.ACCESO DEI RIFIUTI**

I rifiuti liquidi trattati presso l'impianto sono elencati nella tabella che segue:

<b>Codice EER</b>	<b>Descrizione</b>
020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020301*	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
200304	fanghi delle fosse settiche
200306	rifiuti della pulizia delle fognature
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti

\*esclusivamente acque di lavaggio dei frantoi oleari.

L'unico rifiuto solido conferito presso l'impianto è quello identificato con codice **EER 190812** (Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11) derivante dall'impianto di depurazione di proprietà sito in loc. Padula nel Comune di Montenero di Bisaccia (CB).

I rifiuti vengono conferiti tramite mezzi regolarmente autorizzati al trasporto. All'arrivo del mezzo presso l'impianto il conducente deve annunciarsi alla portineria e mostrare il Formulario di

Identificazione Rifiuto (FIR) che accompagna il carico. Nel caso il conducente ne fosse sprovvisto il mezzo deve essere respinto. Il personale di portineria comunica agli addetti allo scarico la presenza, in prossimità dell'ingresso, di mezzi in attesa di conferire i rifiuti.

Il responsabile dell'impianto, o un suo preposto in fase di accettazione dei carichi, deve effettuare le seguenti operazioni:

1. Verificare che lo scarico sia previsto nel programma settimanale dei conferimenti. Nel caso di conferimento non programmato, dopo il controllo documentale, verrà valutata dal responsabile impianto la possibilità di effettuare ugualmente lo scarico in accordo con le disponibilità e la programmazione dei trattamenti;
2. Verificare che il carico sia accompagnato dal Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR), debitamente compilato in ogni sua parte;
3. Verificare che le informazioni contenute nel FIR siano corrette;
4. Verificare inoltre i documenti presentati dal conferitore:
  - copia dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, con indicato elenco dei mezzi autorizzati e i rifiuti per cui la ditta e il mezzo sono autorizzati;
  - copia della polizza assicurativa, aggiuntiva alla normale R.C. auto, contro i danni ambientali derivanti dal trasporto dei rifiuti, con attestazione dell'avvenuto pagamento del premio assicurativo ove ricorra;
  - copia del documento d'identità dell'autista, qualora non già registrato presso l'accettazione dell'impianto.
5. Confrontare quanto riportato nel formulario con le analisi eseguite dal produttore per la caratterizzazione chimico fisica del rifiuto effettuate in occasione dell'omologa;
6. Registrare tutti i dati relativi al carico verificando contestualmente la validità delle autorizzazioni dei soggetti indicati nel FIR.

#### NOTA BENE

Nel caso in cui i controlli documentali evidenzino difformità o criticità (conferimento non programmato, informazioni incomplete o errate sul FIR, mezzo non autorizzato per il trasporto, ecc.), **l'addetto al ricevimento provvede a darne immediata comunicazione al responsabile impianto** il quale, previa opportuna valutazione, potrà respingere il carico, dandone comunicazione ai soggetti interessati; in tal caso il carico dovrà essere allontanato dall'impianto con espresso respingimento e relativa motivazione da riportare sul FIR.

Di contro, all'esito positivo dei controlli sulla documentazione, l'addetto ARAP consegna al conducente il permesso di scarico (ALLEGATO A).

## **2.1. CONFERIMENTO RIFIUTI E VERIFICA DI CONFORMITÀ ALL'OMOLOGA**

**Al primo conferimento e a campione sul 10 % dei carichi conferiti (in base ai dati storici dell'anno precedente, avendo cura di verificare i vari conferitori a campione), prima di procedere alle operazioni di scarico è prelevato, a cura di un addetto di ARAP, un campione dalla cisterna per il controllo dei parametri caratteristici per la verifica di conformità all'omologa e per le prove di miscelazione.**

Infatti, all'atto del ricevimento dei rifiuti in impianto, le procedure di verifica in ingresso prevedono l'effettuazione di prelievi di rifiuto per accertare la conformità della partita in ingresso (tramite analisi

speditive e analisi di laboratorio) con la tipologia preventivamente omologata, nonché per l'effettuazione delle prove di miscelazione (vedasi paragrafi successivi). Una volta accertata la conformità tramite analisi speditive, il rifiuto viene accettato nell'impianto.

Il mezzo in entrata viene sottoposto a pesata tramite il sistema installato in prossimità del varco di accesso. Il conducente posiziona il mezzo sulla bascula per la pesata, l'addetto gli consegna quindi due copie della bindella attestante il peso lordo e lo autorizza a dirigersi verso il punto di conferimento rifiuti. Il conducente, seguendo il percorso segnalato, si porta presso l'area di conferimento dei rifiuti, arresta il mezzo ed aspetta l'autorizzazione dell'addetto allo scarico a procedere con le operazioni di conferimento.

Presso l'impianto di depurazione e trattamento rifiuti è individuato il punto di conferimento delle diverse tipologie di rifiuto. Lo scarico dei rifiuti liquidi nella vasca di pretrattamento avviene per macrocategorie ovvero per caratteristiche e provenienza omogenee.

### **2.1.1 VERIFICA PUNTUALE RIFIUTI E GESTIONE NON CONFORMITÀ**

In fase di predisposizione del programma settimanale dei rifiuti da conferire all'impianto, viene preventivamente verificata la compatibilità, attraverso l'analisi delle schede di omologa ricevute, dei diversi conferimenti prenotati, ai fini della miscibilità dei rifiuti medesimi, tenendo conto della Tabella E.2 dello "Schema di compatibilità chimica tra diversi gruppi di sostanze" di cui alle BAT del D.M. 29/01/2007.

Per la definizione del programma settimanale dei conferimenti, il personale in servizio presso l'impianto tiene conto sia della potenzialità di trattamento giornaliera e annua nonché delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto da conferire.

### **2.1.2. CAMPIONAMENTO E METODOLOGIE ANALITICHE**

Ai sensi della norma UNI 10802 (Rifiuti – Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – Campionamento manuale, preparazione e analisi degli eluati), il campionamento dei rifiuti in ingresso è effettuato in modo tale da garantire che la quantità del campione di laboratorio da avviare all'analisi sia congrua e determinata in funzione dei parametri da ricercare.

Trattandosi di rifiuto allo stato liquido, pertanto omogeneo e adeguatamente miscelato, il campionamento manuale, ai sensi di quanto previsto nelle *Linee Guida Nazionali sugli impianti di trattamento chimico fisico e biologico dei rifiuti liquidi*, viene effettuato estraendo una quantità opportuna di rifiuti dalla cisterna in ingresso all'impianto.

Le determinazioni analitiche su campioni di rifiuti conferiti sono effettuate, nel rispetto di quanto riportato nella nota ARTA prot n. 0018113/2023 del 22/04/2023, al primo conferimento e a campione sul 10 % dei carichi conferiti (in base ai dati storici dell'anno precedente, avendo cura di verificare i vari conferitori a campione).

### **2.1.3 MODALITÀ OPERATIVE PER STABILIRE LA MISCIBILITÀ DEI RIFIUTI**

La prova di miscibilità dei rifiuti permette di comprendere, su piccola scala, cosa avviene, dal punto di vista chimico-fisico, nel momento in cui vengono miscelati i quantitativi di rifiuti conferiti. Tale prova è fondamentale per la tutela dell'ambiente, degli operatori e della funzionalità dell'impianto.

Il gestore dell'impianto, o un suo incaricato, formato adeguatamente per effettuare in condizioni di sicurezza le prove di miscelazione, procede come segue:

a) individua mediante lo studio della documentazione fornita preliminarmente al conferimento, le categorie di rifiuti da miscelare, avendo acquisito informazioni circa:

- provenienza;
- ciclo produttivo, schede di sicurezza delle materie prime, certificati analitici;
- stato fisico: liquido a singola fase oppure a più fasi;
- proprietà chimiche del rifiuto organico contenente o meno sostanze reattive/instabili;
- valore del pH.

b) il personale di laboratorio effettua una prova di miscelazione fra i Codici EER prelevati dai carichi di prova, analizzando i seguenti parametri fondamentali:

- Formazioni di precipitati;
- Liberazione di vapori, fumi oppure odore sgradevoli;
- Variazione di temperatura;
- Variazione cromatica della miscela;
- Variazioni di pH.

c) il gestore o suo incaricato correlano i dati forniti dal produttore (punto a) con i risultati ottenuti dalle prove di compatibilità del laboratorio interno (punto b).

In impianto, qualora vengano conferiti rifiuti identificati con codici EER diversi per origine, si provvede all'espletamento della prova di miscelazione.

Effettuate queste verifiche, si adottano gli opportuni criteri di miscelazione.

La miscelazione dei rifiuti deve avvenire esclusivamente dopo aver accertato le caratteristiche chimiche dei rifiuti che dovranno essere supportate da rapporti di prova firmati da un chimico competente e dovranno essere ripetuti almeno una volta all'anno, od ogni qualvolta si ha una variazione qualitativa nel tipo di lavorazione che produce il tipo di rifiuto in esame. Una copia del rapporto di prova dovrà essere conservata all'interno del registro delle prove di miscelazione, in corrispondenza della prova di pertinenza.

Solo successivamente si potrà eseguire la miscelazione effettiva dei rifiuti.

I risultati analitici delle prove di miscibilità sono conservati in impianto per almeno 5 anni.

La prova di miscelazione non viene effettuata per i rifiuti liquidi identificati con codice EER 190805 (fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane), che sono conferiti direttamente all'ispessitore, e per i rifiuti solidi identificati con codice EER 190812 (Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11), provenienti dall'impianto di depurazione di Padula, che sono stoccati all'interno dell'area vasca identificata in planimetria con il n. 7.

## **2.1.4 MODALITÀ OPERATIVE DELLA MISCELAZIONE**

Poiché i rifiuti sui quali effettuare le prove di miscibilità sono allo stato liquido, e quindi le reazioni sono pressoché istantanee, durante la prova di miscelazione si terrà sotto controllo l'eventuale reazione (con particolare attenzione alla liberazione di gas odorigeni, allo sviluppo di reazioni esotermiche e/o a variazioni di colore e stato fisico)

L'addetto del laboratorio predispone un foglio di lavoro nel quale devono essere riportate le seguenti informazioni:

- numero lavorazione con l'indicazione delle relative quantità;
- tipologia di ogni singolo rifiuto componente la miscela, a tale fine può essere anche utilizzato un apposito codice identificativo della miscela che consente di risalire in modo univoco alla composizione della stessa.

## **2.2 AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**

Qualora le verifiche preliminari delle caratteristiche del rifiuto abbiano dato esito positivo, l'addetto allo scarico provvede ad accompagnare il conducente al punto di scarico che risulta essere:

- “PS2” nel caso di conferimento del rifiuto liquido identificato con codice EER 190805;
- “PS3” nel caso di conferimento del rifiuto solido identificato con codice EER 190812;
- “PS1” nel caso di conferimento del rifiuto identificato con qualsiasi altro codice autorizzato con Determinazione n. DPC026/140 del 14/06/2021.

Terminate le operazioni di conferimento, l'operatore si accerta che l'autista abbia effettuato le operazioni di competenza nel rispetto delle vigenti normative ambientali e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Qualora, a seguito di una verifica preliminare, riscontrano anomalie visive e/o variazioni significative sui valori attesi dei parametri caratteristici, l'addetto allo scarico ne dà immediata comunicazione al responsabile impianto che valuterà se far conferire il rifiuto, per sottoporlo a ulteriori verifiche, oppure a respingere il carico; ARAP ne dà comunicazione formale al produttore/detentore e valuta le azioni da intraprendere (sospensione conferimenti, revoca omologa, ecc..). Nel caso di revoca dell'omologa, il produttore/detentore, in relazione al rifiuto sospeso, dovrà essere nuovamente sottoposto a procedura di preaccettazione ed omologa.

## **2.3. USCITA AUTOMEZZI AUTORIZZATI AL TRASPORTO DEI RIFIUTI CONFERITI**

Il mezzo, a scarico avvenuto, si riporta direttamente presso la portineria dove riconsegnerà una copia del permesso di scarico, la bindella di pesata iniziale ed effettuerà la pesatura della tara. La bindella di pesata verrà quindi aggiornata con la tara del mezzo e con il peso netto verificato del rifiuto conferito.

L'addetto al ricevimento provvede a:

1. compilare la sezione del FIR di competenza del Destinatario (SEZIONE 11 per i formulari ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 152/06 oppure SEZIONE 12 per i modelli elaborati ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 59/23) con tutte le informazioni necessarie (peso verificato a destino, data, ora, timbro e firma);

2. riconsegnare al conducente le copie del FIR di sua competenza insieme ad una copia della bindella di pesata e del permesso di scarico;
3. completare la registrazione dei dati di fine scarico (peso a destino, data e ora);
4. archiviare il FIR con la documentazione allegata (permesso di scarico e copia della bindella di pesata).

Il mezzo si riporta verso il varco di ingresso/uscita e, dopo consenso degli addetti alla portineria, esce dal sito.

#### **2.4. ARCHIVIAZIONE DOCUMENTAZIONE GESTIONE RIFIUTI CONFERITI**

Presso la sede dell'impianto si procede all'archiviazione della seguente documentazione:

- Registro di carico e scarico;
- Formulare di identificazione dei rifiuti;
- Bindelle di pesata;
- Schede di caratterizzazione dei rifiuti, con dichiarazione di responsabilità;
- Copia del documento di omologa;
- Prove di verifica all'omologa;
- Prove di compatibilità/miscibilità;
- Permessi di scarico.

NB: per ciascuno scarico vanno spillati insieme FIR, bindelle e permesso di scarico.



PERMESSO ALLO SCARICO

N \_\_\_\_\_

Del \_\_\_\_\_

ALLEGATO A

PUNTO 01 - PRODUTTORE/DETENTORE/TRASPORTATORE					
Nome o ragione sociale					
Numero FIR					
PUNTO 02 - CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO					
Codice EER		Descrizione			
Classificazione rifiuto			pericoloso		non pericoloso
Stato fisico					
Numero colli					
Quantità presunta					
quantità verificata a destino					
Campionamento					
Annotazioni					

TIMBRO del trasportatore